



COMUNICATO STAMPA

Milano, 9 aprile 2002

In relazione alle dichiarazioni del Presidente Nazionale della CIMO-ASMD, apparse sulle due edizioni del quattro e dell'otto aprile 2002 del Corriere Medico, lo S.N.A.M.I. ritiene inaccettabile che chi non conosce il lavoro del Medici di Medicina Generale, confondendo il ruolo della dipendenza con quello libero-professionale, esprima giudizi di estrema gravità nei confronti di una categoria nel suo complesso.

Entrando nel merito delle dichiarazioni del Dott. Biasioli, si osserva con stupore, rabbia e indignazione, che un "Collega" rilasci affermazioni false ed ingiuriose quali quelle che individuano nel Medico di Famiglia il maggiore responsabile di una spesa sanitaria incontrollata, o quando si chiede perché il medico di famiglia dovrebbe lavorare essendo pagato a forfait, o quando, addirittura, si lamenta che non ha un orario settimanale e non è licenziabile. Dimentica o non sa che il medico di medicina generale non ha un solo, ma mille datori di lavoro, ad ognuno dei quali deve quotidianamente rispondere, conquistandosene la fiducia.

Solo un'aberrante gestione dell'invidia può non fare rilevare la differenza che esiste tra uno stipendio di un dipendente (e i relativi benefici) e i rischi, l'incertezza e gli oneri economici caratteristici della libera-professione.

E', tra l'altro, estremamente grave che il massimo esponente di un sindacato medico di portata nazionale crei un clima di conflittualità interna, quando invece i medici dovrebbero essere uniti nel difficile momento che sta affrontando la categoria, ancora in attesa, dopo più di un anno, che siano rinnovati Convenzione e Contratti. Questo, dimenticando quanto il nostro sindacato ha fatto a sostegno dei Colleghi della Dipendenza nei confronti della "229", una legge che penalizzava proprio la libertà dei medici ospedalieri.

Alla luce di quanto sopra, lo S.N.A.M.I. si riserva di tutelare l'immagine dei medici di medicina generale nelle sedi che riterrà più opportune.

L'Esecutivo Nazionale S.N.A.M.I.

Per eventuali informazioni:

Dott.Roberto Anzalone 02/58300360-967

Dott.Roberto Carlo Rossi 338/9382222